

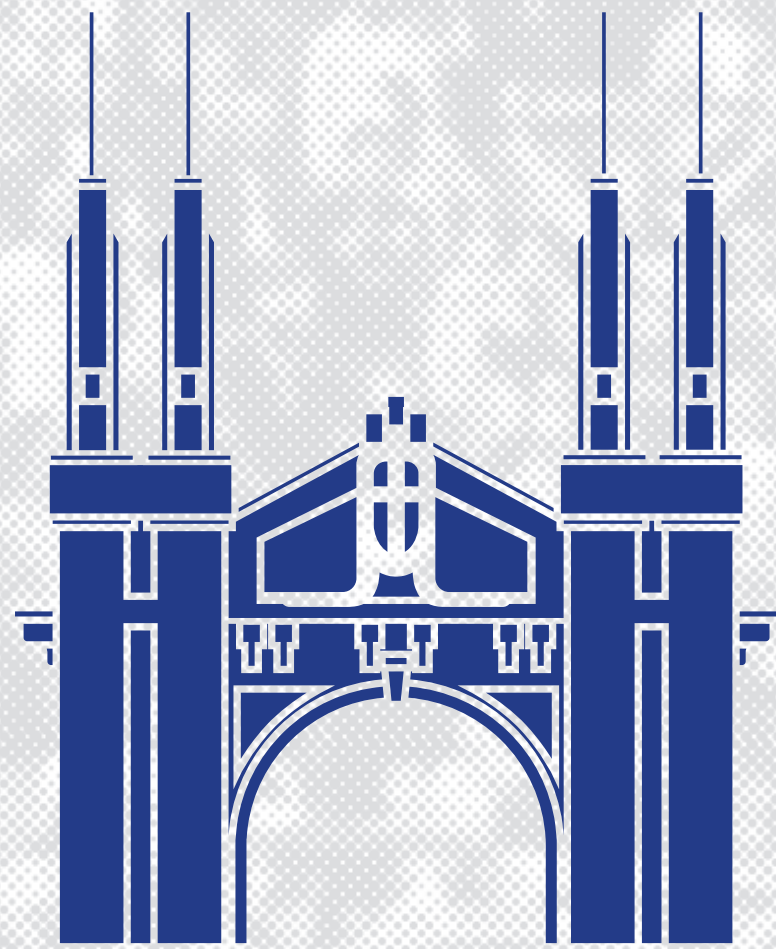


19 P A R M A C A L C I O 13

# NUOVO STADIO DI PARMA

## DOSSIER DI PROGETTO





# PROGETTO STADIO PARMA

## **1 Le finalità del progetto**

## **2 La situazione attuale**

- 2.1 La nascita e l'evoluzione dello Stadio "E. Tardini"
- 2.2 Lo Stadio "E. Tardini" oggi
- 2.3 I punti di debolezza dell'attuale Stadio "E. Tardini"
- 2.4 I punti di forza dell'attuale Stadio "E. Tardini"
- 2.5 Lo Stadio "E. Tardini" nei giorni non gara

## **3 Gli edifici circostanti**

## **4 Lo scenario alternativo**

- 4.1 Lo strumento normativo e amministrativo
- 4.2 Le nuove linee progettuali
- 4.3 La scelta di rinnovare lo Stadio "E. Tardini"

## **5 Approfondimenti Progettuali**

- 5.1 La proposta di Facciata
- 5.2 La copertura
- 5.3 Le valutazioni acustiche preliminari
- 5.4 Le aree esterne
- 5.5 La sostenibilità
- 5.6 L'accessibilità diversamente abili
- 5.7 Il verde pubblico





# 1. Le finalità del progetto

Il progetto di un nuovo stadio a Parma intende rispondere a una molteplicità di esigenze, di natura innanzitutto sportiva, ma anche sociale, ambientale e urbanistica, che derivano dai fabbisogni, espressi o latenti, del Parma Calcio, della città, della tifoseria, dei residenti nell'area oggetto di intervento e, più ampiamente, della complessiva collettività parmigiana.

In maniera più generale, il Calcio, oggi, richiede standard infrastrutturali di una qualità più alta per garantire al proprio tifoso un'esperienza migliore sotto tanti punti di vista: engagement, servizi, fidelizzazione, sicurezza, ecc. Il Parma Calcio necessita oggi, pertanto, di una struttura sportiva moderna ed efficiente, con elevati requisiti di sostenibilità ambientale ed energetica, che ne potenzi la capacità competitiva in ambito internazionale, consolidandone il posizionamento sportivo in Italia e in Europa. Un progetto che pone al centro il concetto di "sostenibilità" in tutte le sue eccezioni:

- **Sostenibilità Sociale;**
- **Sostenibilità Ambientale;**
- **Sostenibilità Energetica;**
- **Sostenibilità Economica.**

Inoltre, il progetto del nuovo stadio dovrà garantire una Fan Experience più coinvolgente tramite l'aumento del comfort, dei servizi, della sicurezza, della tecnologia. Il nuovo Stadio consentirà e garantirà un'esperienza emozionale a 360°.

I fruitori delle partite di calcio sono diventati sempre più esigenti richiedendo esperienze dedicate e immersive con accenti di esclusività, quali l'accoglienza per i tifosi VIP e le postazioni in stretta prossimità ai campi di gioco. I tifosi mostrano, inoltre, interesse per le proposte

multi-tematiche di un evento, che affiancano allo spettacolo prettamente sportivo offerte complementari, capaci di amplificare la qualità dell'esperienza vissuta, quali ad esempio le degustazioni enogastronomiche o una multi-medialità interattiva.

Il progetto di un nuovo stadio a Parma, inoltre, si rivolge alla più ampia comunità cittadina, in particolare ai residenti nell'area circostante l'intervento, prevedendo la riqualificazione degli spazi adiacenti, la dotazione di funzioni complementari, l'innesto di nuove soluzioni a carattere architettonico. Le soluzioni disegnate rispondono a criteri di innovazione e di sostenibilità, migliorando la vivibilità dell'area da parte dei cittadini, la disponibilità dei servizi commerciali, ricreativi e sportivi.

Il nuovo stadio non sarà legato solo e strettamente al Calcio, ma aprirà le proprie porte anche a nuove iniziative, e ciò consentirà il suo funzionamento tutti i giorni, con una vasta gamma di servizi studiati per il cittadino parmigiano che, a prescindere dalla passione per il Calcio, potrà entrare nel nuovo stadio e viverlo a pieno.

In tale prospettiva, il ruolo dell'impianto sportivo, tradizionalmente fruibile dalla collettività unicamente in occasione delle competizioni calcistiche o di altre manifestazioni ospitate, si apre a una visione più ampia e a un utilizzo dinamico, integrandosi nel tessuto di Parma con una nuova armonia e definendone strategicamente nuove opportunità di benessere.

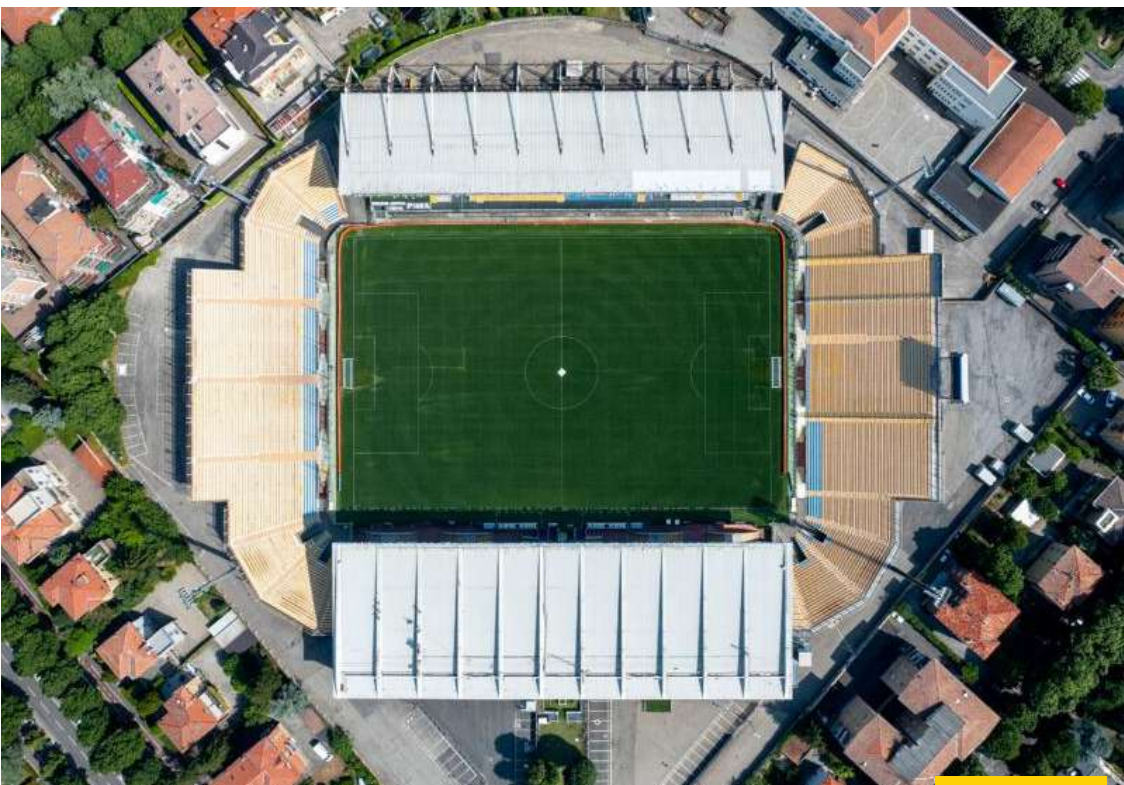
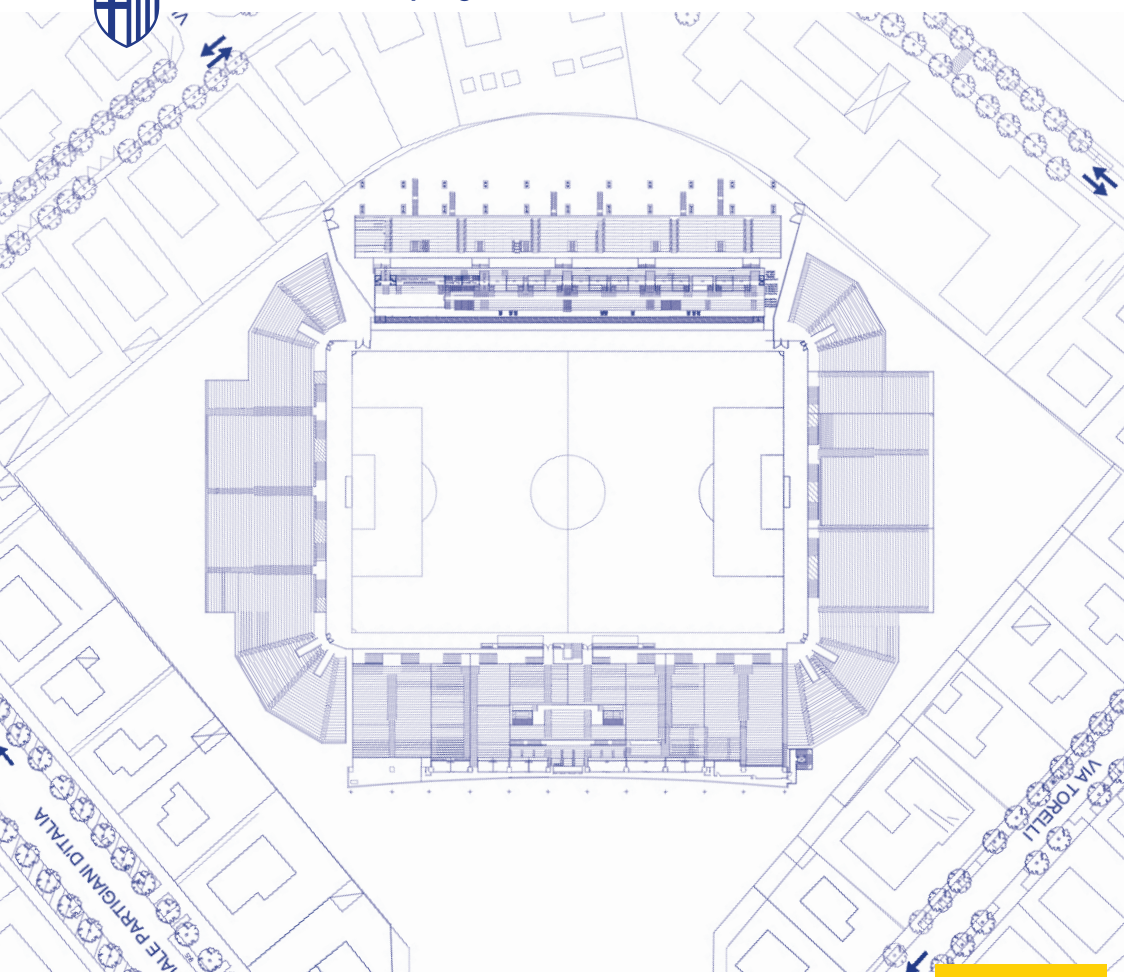
Alla luce delle riflessioni che verranno svolte, il progetto del nuovo stadio si candida dunque a rinnovare e rafforzare il rilievo di Parma nel panorama calcistico internazionale, testimoniando il senso di appartenenza, genetico e immutato, del Parma Calcio.

Il progetto inaugura una nuova e importante occasione di





## 1. La finalità del progetto



dialogo con la comunità parmigiana, facendo proprie le ambizioni della sua Amministrazione: consolidare l'immagine della città nei suoi valori più virtuosi, rafforzare l'attrattività turistica, migliorare la fruibilità degli spazi cittadini, promuovere una cultura della partecipazione e dell'inclusione sociale, incentivare interventi sotto il segno della sostenibilità ambientale ed energetica, sostenere Parma e il Parma sotto una nuova luce.

## 2. La situazione attuale

**Il capitolo ha i seguenti obiettivi:**

- 2.1 Raccontare la nascita e l'evoluzione dello Stadio "E. Tardini";
- 2.2 Definire lo Stadio "E. Tardini" oggi;
- 2.3 Illustrare i punti di debolezza dell'attuale Stadio "E. Tardini";
- 2.4 Illustrare i punti di forza dell'attuale Stadio "E. Tardini";
- 2.5 Illustrare lo Stadio "E. Tardini" nei giorni non gara.

### 2.1 La nascita e l'evoluzione dello stadio Tardini

Le prime partite di Calcio a Parma iniziarono a svolgersi nel campo di "Piazza d'Armi" all'inizio del Novecento. Il Parma Calcio venne fondato nel 1913, e nel dicembre 1914 la squadra iniziò ad allenarsi e a fare le partite ufficiali alla periferia di Barriera Vittorio Emanuele. La squadra poi si spostò nel primo campo di calcio completamente recintato detto "dei Tre pioppi".

Finita la concessione divenne inevitabile l'esigenza di trovare una location definitiva e qui intervenne l'avvocato Ennio Tardini, politico ma con grande passione per lo sport e il calcio, che mise in atto il progetto di un nuovo Campo Polisportivo da realizzarsi nell'area del "Castelletto" appena oltre il Casino Petitot.

Tardini radunò una cordata di imprenditori e amministratori appassionati di calcio (tra cui l'ex sindaco Lusignani e il presidente dell'Unione Commercianti, Umberto Spaggiari) e raccolse i finanziamenti per avviare la costruzione dello stadio. Il progetto, partì da un concorso bandito nel febbraio 1922 denominato "Sistemazione Architettonica di un campo sportivo per la città di Parma" e poi fu affidato all'architetto Ettore Leoni. I lavori iniziarono a fine 1922 e si conclusero nel 1924, a pochi mesi dalla morte di Tardini, al quale lo stadio fu dedicato. Lo Stadio "E. Tardini" insieme allo Stadio "Azzurri d'Italia" di Bergamo è lo stadio più vecchio ancora in attività.

Nel 1935 la pista ciclistica intorno al campo venne trasformata in pista podistica e vennero aggiunte piste per salto in lungo e lancio del peso per rendere l'impianto uno spazio Polisportivo per eccellenza. Da questo momento, l'impianto ormai completato non subirà grandi variazioni apprezzabili, fino al dopoguerra. Negli anni '60 venne installato l'impianto di illuminazione e si capì che la capienza dello stadio doveva essere ampliata, così si innalzò la tribuna dei distinti, costituita da gradinate in cemento armato e la curva sud formata da tubi metallici e legno.

**Negli anni '80 vennero realizzati:**

- il secondo ingresso, con la modifica dell'area cortilizia della Scuola Elementare "R. Pezzani" di Parma;
  - ampliamento delle tribune lato nord est dello stadio Tardini;
  - costruzione delle tribunette laterali coperte e della gradinata centrale;
  - eliminazione della cancellata anti-invasione presente.
- Nel 1990, il Parma Calcio arrivò in Serie A ed in quel momento lo stadio aveva una capienza di 13.500 spettatori e per la normativa degli stadi di serie A i posti avrebbero dovuto essere 30.000.





Gli interventi degli anni '90 consistevano in:

- riorganizzazione degli spazi per ampliare la "Tribuna Petitot" inserendo tutti i servizi e sottoservizi per il pubblico, le postazioni per la stampa, gli spogliatoi per atleti e le palestre;
- rifacimento della facciata principale per inglobare al suo interno le preesistenti tribune;
- l'anello delle tribune è stato avvicinato al campo per allontanarsi delle abitazioni circostanti;
- ampliamento della curva Nord e relativo avvicinamento al campo Ricostruzione della Curva Sud.

### 2.2 Lo stadio Tardini oggi

Lo Stadio Ennio Tardini di Parma è l'impianto sportivo più grande della città emiliana, ed è la casa del Parma Calcio dove oggi, la prima squadra maschile e la prima squadra femminile giocano le proprie partite casalinghe. È situato a poco più di un chilometro a sud-est del centro storico, in Piazzale Risorgimento. È uno Stadio rettangolare, senza pista di atletica, formato da due corpi di fabbrica distinti. Infatti, la tribuna Ovest (Petitot) è collegata con la Curva Nord e la Curva Sud, mentre la Tribuna Centrale Est è una struttura assestante costituita da una parte in CA e una in metallo tubolare. Lo Stadio Tardini è un impianto con una struttura, architettonica, eterogena in quanto costruito in periodi storici differenti come si evince dall'analisi infrastrutturale sotto riportata:

#### Cronologia costruttiva:

**Tribuna Ovest (Petitot):** È una struttura prefabbricata in calcestruzzo armato sormontata da una copertura metallica avente uno sbalzo di circa 36 metri e una lunghezza di 105 – *Data Costruzione 1991;*

**Copertura tribuna EST:** Caratterizzata da una copertura metallica avente uno sbalzo di circa 25 metri e una lunghezza di 104 metri – *Data Costruzione 1990;*

**Tribuna Centrale EST (Parte Bassa):** È una struttura prefabbricata in calcestruzzo armato – *Data di Costruzione 1983;*

**Tribuna Centrale Est (Parte Alta):** È una struttura metallica a sistema incastro "Silver" montata retrostante, se pur staticamente autonoma, alla tribuna in CA (Parte Bassa) – *Data di Costruzione 2006;*

**Curva Sud:** È una struttura prefabbricata in calcestruzzo armato – *Data di Costruzione 1993;*

**Curva Nord:** È una struttura prefabbricata in calcestruzzo armato – *Data di Costruzione 1993;*

**Torri faro:** n°4 torri faro in acciaio – *Data di Costruzione 1991;*

**Aree di sicurezza e varchi d'ingresso:** sistema di cancelli interni/esterni e tornelli – *Data di Costruzione 2005;*

**Seggiolini con schienale:** Installazione di seggiolini con schienale uguale o superiore a 28 cm - *Data d'installazione 2018;*

**Sky box Tribuna Petitot:** Realizzazione di n°12 Sky box – *Data realizzazione 2013;*

**Sky box Centrale Est:** Realizzazione di n°12 Sky box – *Data realizzazione 2019;*





**Arco Monumentale e Casette Pertinenziali:** l'Arco Monumentale è il suggestivo ingresso dei pullman delle squadre. Le casette pertinenziali sono parzialmente utilizzate in quanto una è in parte inagibile – *Data di Costruzione 1922;*

**Muri Perimetrali:** Sul perimetro dello Stadio è presente un muro di cinta realizzato in vari materiali e in diversi periodi storici – *Date di costruzione 1922 – 1983 – 1991.*

Bisogna considerare che la norma di riferimento, “per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi”, è il DM 18 marzo 1996 come modificato e integrato dal DM 6 giugno 2005 e che pertanto, la ristrutturazione, parziale, del 1991 non ha potuto recepire le indicazioni in esso riportate. Inoltre, l'ottimo progetto dell'Arch. Lemmi non ha usufruito dell'esperienza inglese che dal 1989, con la introduzione del decreto “Taylor”, ha rivoluzionato la concezione di stadio. Infatti, le innovazioni infrastrutturali introdotte hanno impiegato più di sedici anni ad essere recepite, parzialmente, in Italia.

Lo Stadio Tardini, oggi, è riuscito ad ottenere licenze Nazionali e licenza Uefa gestendo, al meglio, un imponente affastellamento architettonico (1922 – 1983 – 1990 – 1991 – 1993 – 2005 – 2006 – 2013 – 2018 – 2019). L'attuale situazione rende però sempre più complesso l'adeguamento dell'impianto ad un sistema normativo in evoluzione e soprattutto non consente una gestione manutentiva funzionale e produttiva, creando un forte disavanzo nel rapporto costi e benefici della stessa. Da qui nasce anche la necessità di migliorare le condizioni infrastrutturali di uno stadio che deve garantire un innalzamento dell'esperienza del tifoso durante la propria partecipazione all'evento sportivo. Ormai le

manutenzioni ordinarie e o straordinarie non sono più sufficienti per creare maggiore attrazione e lo stadio Tardini, ma in generale gli stadi italiani, necessitano di profondi restyling e/o riqualificazioni.

### Settori e capienze ad oggi autorizzati

- Tribuna Ovest “Petitot” - capienza 6.645 posti coperti;
- Curva Nord - capienza 6.500 posti;
- Tribuna Centrale EST - capienza 3.457 posti coperti;
- Settore Diversamente Abili “Tribuna EST” - capienza 180 posti coperti;
- Curva Sud - capienza 4.698 posti;
- Settore Ospiti - capienza 1.871 posti.

**Totale capienza 23.354**

### Ingressi Stadio

- Ingresso Curva Nord avviene da Viale Partigiani d'Italia e comporta, nei giorni gara, l'annessione temporanea di aree pubbliche (strada e marciapiedi).
- Ingresso della Curva Sud avviene da Via Torelli e comporta, nei giorni gara, l'annessione temporanea di aree pubbliche (strada e marciapiedi).
- Ingresso della Tribuna EST avviene da Via Puccini (angolo Via Bandini) e comporta, nei giorni gara, l'annessione temporanea di aree pubbliche (strada e marciapiedi).
- Ingresso del Settore Ospiti avviene da Via Puccini e comporta, nei giorni gara, l'annessione temporanea di aree pubbliche (strada e marciapiedi).

### 2.3 Punti di “debolezza” dell'attuale Stadio “E. Tardini” (giorno gara)

Di seguito riportiamo un'analisi per punti delle “debolezze” dell'attuale Stadio Tardini considerando i parametri di comfort, servizi, sicurezza e tecnologie.





### Check list "Comfort"

- Assenza di alcun tipo di copertura della Curva Nord e Curva Sud;
- Larghezza gradoni di cm. 65 (poco spazio per le gambe e difficoltà di passaggio orizzontale per accedere e/o abbandonare il proprio posto);
- Curve e Centrale Est senza una facciata esterna, non hanno aree protette dagli eventi atmosferici nei sotto tribuna;
- Sky Box realizzati in spazi adattati e non appositamente progettati con accessibilità non ottimale, mancanza di servizi igienici dedicati;
- Mancanza di cucine per gestione ospitalità e ristorazione;
- Aree interne con scarso isolamento termico (caldo e freddo);
- Barriere architettoniche per diversamente abili.

### Check list "Sicurezza"

- Necessità di annessare temporaneamente delle aree pubbliche esterne (chiusura strade e marciapiedi con "gabbie" e transenne);
- Un sistema d'ingressi all'area spettatori, gradinate, che prevede una scala di discesa e una di risalita;
- Barriere architettoniche per diversamente abili;
- Un'area di servizio interna (zona cortilizia) con un dimensionamento variabile rispetto il muro perimetrale con una larghezza media non superiore ai 6 metri;
- Un'area di servizio interna dove sono presenti cancelli e cancellate di segregazione, tra i settori, che rendono frammentata l'area cortilizia e difficoltosa la sua fruizione.

### Check list "Servizi"

- Punti ristoro e bar posizionati in ambienti non protetti dalle intemperie;
- Aree Ospitalità limitate e non ampliabili;
- Mancanza di cucine per gestione Ospitalità;
- Mancanza di un parcheggio interno per ospiti adeguatamente dimensionato;
- Un sistema di ascensori limitato a pochi piani e non interconnesso per pubblico e lavoratori.

### Check list "Tecnologia"

- Non presenza di fonti energetiche rinnovabili;
- Impianto Illuminazione tradizionale (non Led);
- Illuminazione con torri faro (poco funzionali ed efficienti);
- Cablaggi tecnologici limitati;
- Mancanza di strutture multimediali interattive;
- Linee internet/wi-fi performanti per il personale in servizio ma non disponibile per gli spettatori.

### 2.6 Punti di "forza" dell'attuale Stadio "E. Tardini" (giorno gara)

Di seguito riportiamo un'analisi per punti delle "forze" dell'attuale Stadio Tardini considerando i parametri di comfort, servizi, sicurezza e tecnologia.

### Check list "Comfort"

- Visibilità ottima per vicinanza Tribune/Curve al terreno di gioco (no pista atletica);
- Dimensioni ridotte;
- Vicinanza al centro storico e i suoi servizi;
- Ben servito dai mezzi pubblici.





## 2. La situazione attuale



### Check list “Sicurezza”

- Forte sensazione di sicurezza;
- Facilità nell'orientarsi;
- Vicinanza alle strutture sanitarie (pronto soccorso).

### Check list “Servizi”

- Tutti i settori hanno i servizi essenziali (Punti ristoro, servizi igienici, ambulatori).

### Check list “Tecnologia”

- Maxischermo.

### 2.5 Stadio “E. Tardini” giorni non di gara.

Nei giorni non di gara, lo stadio è accessibile solo parzialmente nella Tribuna Petitot per consentire di raggiungere il negozio del Parma Calcio posto nella parte frontale della Tribuna Petitot. Infatti, lo stadio, per una questione di accessibilità e di barriere/chiusure interne, risulta difficilmente fruibile. Inoltre, l'attuale configurazione architettonica, lo rendono un “punto chiusura urbana” o meglio, un non luogo.





### 3. Gli edifici circostanti

Intorno al sito di intervento vi sono diversi edifici, in confine, che hanno composto il quartiere durante diverse epoche storiche: volumi molto differenti fra di loro per tipologia, altezze e stile architettonico che riflettono il periodo storico di costruzione. Pertanto, possiamo trovare palazzine a tre o quattro piani (tipiche degli anni 30/40) fino ad arrivare a condomini di 6/7 piani (tipici degli anni 60/70). Questo aspetto architettonico caratterizza fortemente il quartiere rendendolo piuttosto eterogeneo. Infatti, in questo contesto, l'attuale stadio, pur rappresentando un elemento caratterizzante non risulta

distonico per altezza (presenza di condomini più alti) e/o manufatto in generale, pur non avendo caratteristiche estetiche apprezzabili (tribune in cemento a vista). Nel lato EST troviamo il plesso scolastico Giacomo Puccini e alcune abitazioni private di via Puccini che si rapportano con la Tribuna EST che rappresenta, ad oggi, l'area di stadio con il peggior impatto estetico architettonico (Tribuna Metallica).

Bisogna ricordare come l'impianto ha soltanto un'apertura significativa e autonoma sul quadrante nord/ovest che affaccia su Piazzale Risorgimento. I restanti ingressi, Settore Ospiti e Tribuna EST, sfruttano passaggi tra edifici esistenti (Plesso Scolastico Puccini).



**01**  
MURATURA: mattone e intonaco  
FINESTRE: tapparelle color marrone  
TETTO: piano



**02**  
MURATURA: intonaco bianco  
FINESTRE: tapparelle bianche  
TETTO: a falda



**03**  
MURATURA: intonaco arancione  
FINESTRE: persiane bianche  
TETTO: a falda



**04**  
MURATURA: giallo parma  
FINESTRE: persiane marroni  
TETTO: a falda



**05**  
MURATURA: mattoni  
FINESTRE: tapparelle gialle  
TETTO: a falda



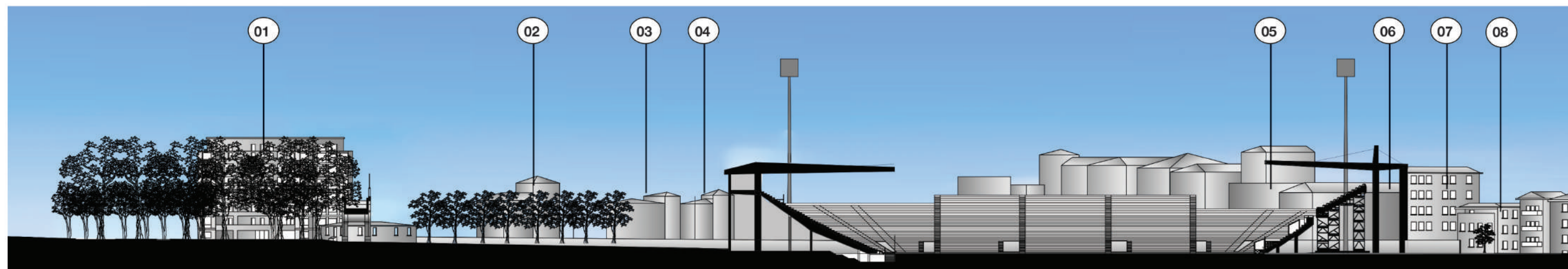
**06**  
MURATURA: giallo parma  
FINESTRE: persiane marroni  
TETTO: piano



**07**  
MURATURA: giallo parma e mattoni  
FINESTRE: tapparelle bianche  
TETTO: a falda



**08**  
MURATURA: giallo  
FINESTRE: tapparelle grigie  
TETTO: a falda



SEZIONE EST - OVEST SCALA 1:500 - STATO DI FATTO





09

MURATURA: giallo Parma  
FINESTRE: tapparelle color marrone  
TETTO: a falde



10

MURATURA: intonaco color oliva  
FINESTRE: tapparelle color verdi  
TETTO: a falde



11

MURATURA: intonaco color mattone  
FINESTRE: tapparelle color bianco  
TETTO: a falde



12

MURATURA: giallo Parma  
FINESTRE: tapparelle color marrone chiaro  
TETTO: a falde



13

MURATURA: giallo Parma  
FINESTRE: tapparelle color vario  
TETTO: a falde



14

MURATURA: giallo Parma  
FINESTRE: tapparelle color marrone  
TETTO: a falde



15

MURATURA: intonaco grigio  
FINESTRE: persiane grigio scuro  
TETTO: a falde



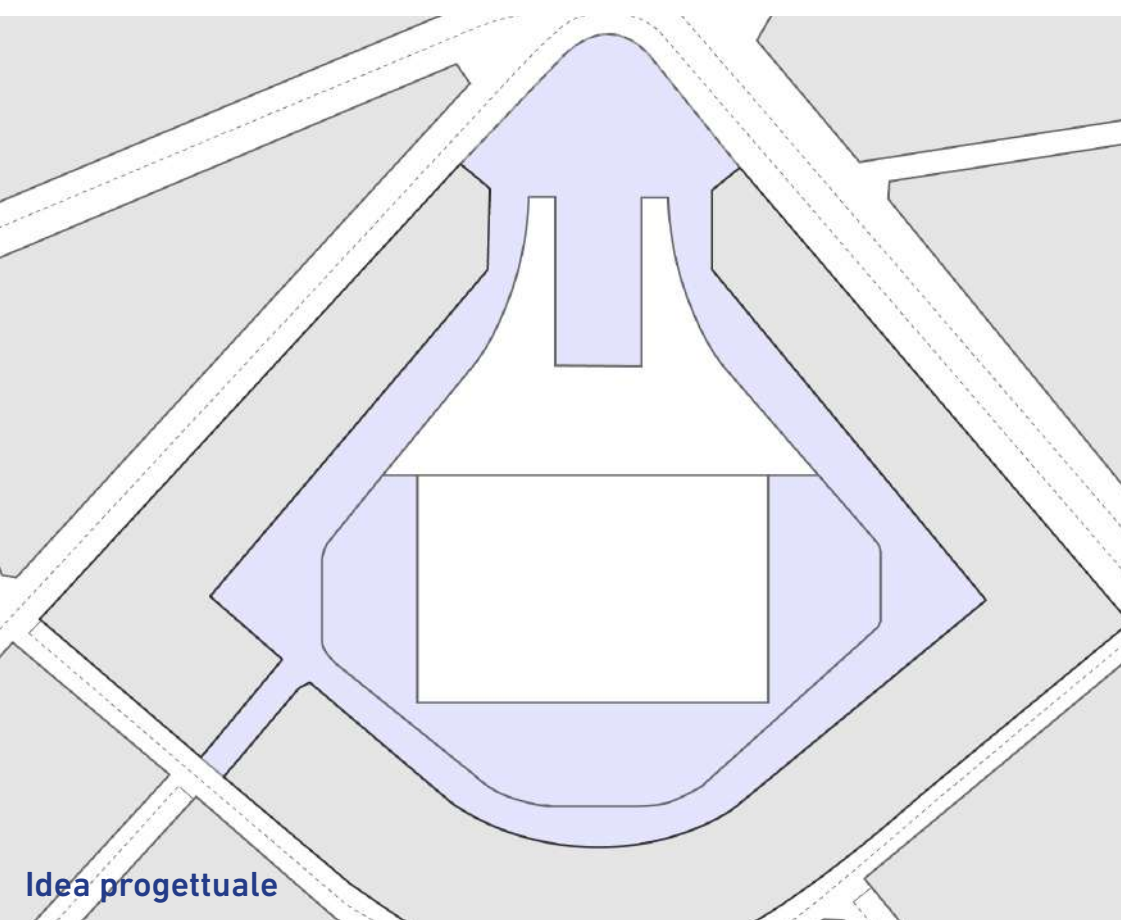
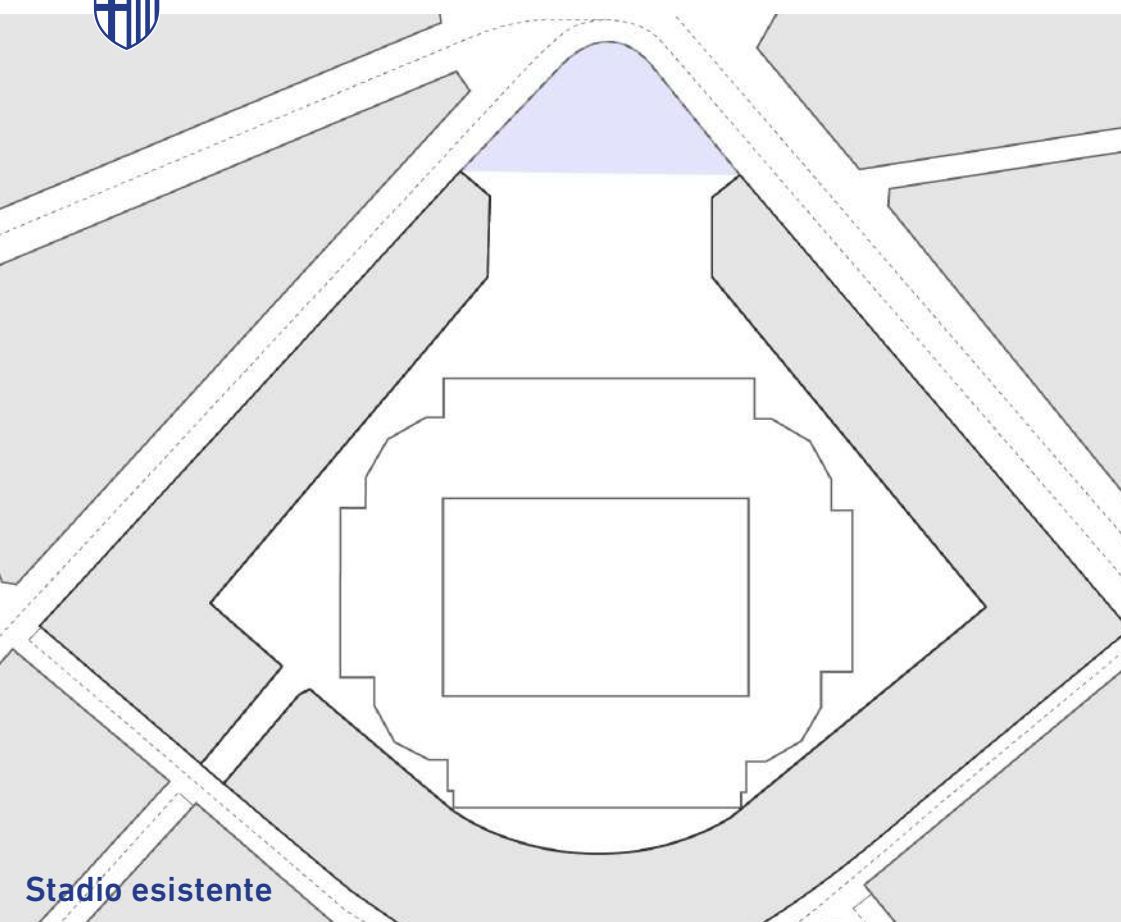
16

MURATURA: intonaco beige - bugnato beige - mattoni e intonaco grigio verde  
FINESTRE: persiane grigio e tapparelle grigio  
TETTO: a falde



SEZIONE NORD - SUD SCALA 1:500 - STATO DI FATTO





Area accessibile in giorno non gara  
Isolato preesistente

## 4. Lo scenario alternativo

**Il capitolo che segue ha i seguenti obiettivi:**

- 4.1 Definire lo strumento normativo e amministrativo;
- 4.2 Illustrare le nuove linee progettuali;
- 4.3 Illustrare la scelta di rinnovare lo Stadio "E. Tardini";

### 4.1 strumento normativo e amministrativo

La gestione privata dei grandi impianti sportivi e il tema della realizzazione di nuovi stadi, contenuto nel DL 50/2017 e convertito con la Legge 96/2017, è un argomento di attualità nel dibattito pubblico in Italia; in molti casi, istanze di sviluppo e trasformazione urbana, si intrecciano con la questione degli introiti economici delle società di calcio secondo una tendenza già delineata in altri Paesi europei. Lo stadio sarà una struttura in grado di accogliere un ampio mix di funzioni, mettendo in moto processi di rigenerazione urbana. Lo stadio deve diventare "patrimonio" della società e della comunità, offrendo al pubblico elevati livelli di comodità, visibilità del campo, sicurezza e servizi multipli. Infatti, la nuova normativa prevede che con il partenariato, pubblico privato, si generi un effetto virtuoso per il territorio tramite una rigenerazione urbana profonda, concettuale e funzionale, che dovrà portare benefici sociali, economici e ambientali per tutti gli attori coinvolti.

Il Progetto Definitivo sarà presentato in ottemperanza Decreto Legislativo 28 febbraio 2021 n.38 che sarà attivo dal 1 gennaio 2023.

### 4.2 le nuove linee progettuali

Il nuovo stadio dovrà rispondere alle esigenze della Società e dei tifosi di disporre di un impianto, polifunzionale, adeguato alle nuove necessità sociali ed economiche sotto il profilo del dimensionamento, dell'accessibilità,

della sicurezza, del numero e della qualità dei servizi e della flessibilità degli spazi.

Non solo, il progetto in essere pone particolare attenzione alle necessità del cittadino parmigiano e per questo motivo saranno previsti servizi che potranno agevolare la quotidianità e la vitalità del quartiere.

Il nuovo stadio rappresenterà la prosecuzione dello spazio urbano circostante definendo nuovi spazi, come la piazza, e una compiuta connettività ciclopedonale di collegamento con il quadrante sud (Parco Ferrari), configurandosi come un polo di socializzazione e attrazione per eventi, e spettacoli.

Il nuovo impianto sportivo prevede il mantenimento di una pianta rettangolare, senza pista di atletica, formato da quattro corpi di fabbrica distinti. Infatti, ogni settore sarà una struttura assestante che sarà raccordata dalla copertura e dalla facciata, continua, esterna.

### Linee guida della proposta Progettuale:

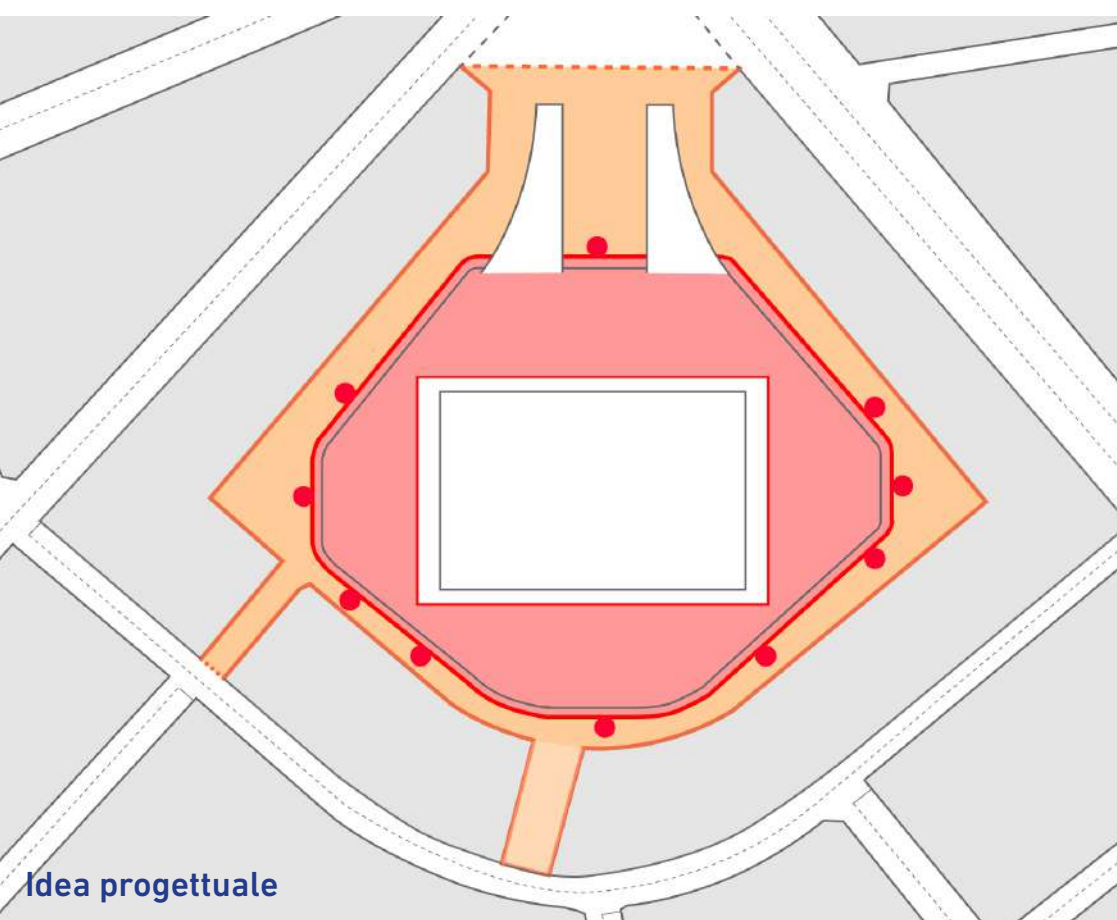
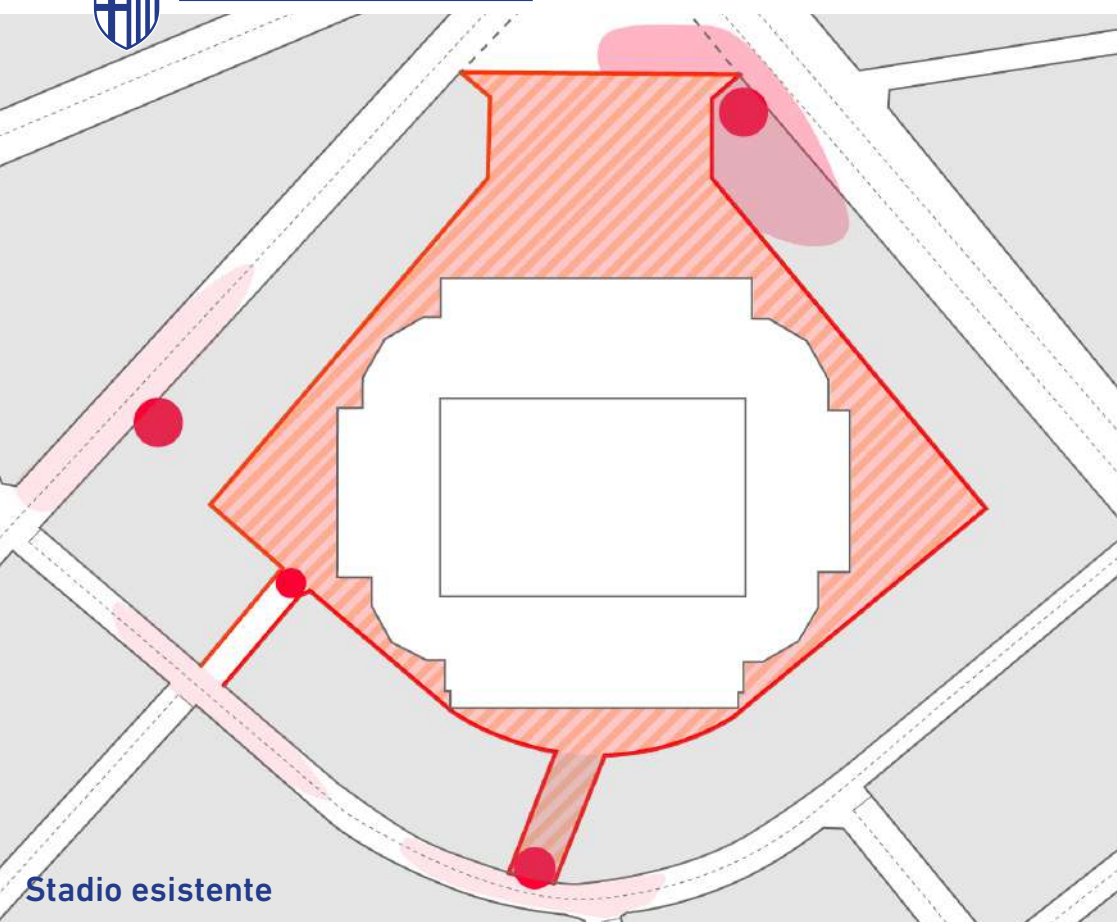
Il progetto prevede un intervento di radicale miglioramento dell'impianto sportivo:

- fornisce la copertura per tutti i settori;
- migliora tutte le aree giocatori / staff / media;
- accresce in Italia, in Europa e nel Mondo il brand Parma Calcio e la Città di Parma grazie ad una tangibile percezione di profondi standard qualitativi e di attenzione ai particolari;
- offre un'esperienza di match day di alta qualità per i general admission e gli spettatori dei posti premium per creare una ospitalità diffusa;
- si apre ai cittadini, creando un nuovo centro attrattivo per campagne locali, nazionali ed internazionali;
- predispone strutture di ospitalità flessibili progettate per ospitare eventi sia nel giorno partita sia nei giorni di non partita;





#### 4. Lo scenario alternativo



- |                                     |                                            |
|-------------------------------------|--------------------------------------------|
| — Limiti preesistenza               | Area di forte affollamento nel giorno gara |
| — Limite area di servizio           | Area di servizio                           |
| — Limite area massima sicurezza     | Area di massima sicurezza                  |
| ● Tornello                          | Isolato preesistente                       |
| Area accessibile in giorno non gara |                                            |

- fornisce una piazza fuori dalla tribuna Ovest che fungerà da punto focale per gli spettatori, oltre a fornire un nuovo spazio pubblico per la città;
- considera l'uso dello stadio per eventi non calcistici con la necessità di uno spazio dove organizzare eventi pubblici. Inserire spazi commerciali locali a servizio della comunità di cittadini che gravita intorno allo stadio ma anche a livello sovra comunale;
- crea un Museo del Parma e dello Sport di Parma;
- incoraggia l'uso del trasporto pubblico e l'accesso non veicolare allo stadio;
- riduce al minimo qualsiasi impatto dello sviluppo sull'ambiente e sulla comunità locale;
- migliora la sostenibilità ambientale, la mobilità, la sicurezza, la luce, il rumore e l'inquinamento;
- aumenta le aree sicure per una maggiore sicurezza antincendio;
- crea nuovi spazi commerciali che piccoli/grandi professionisti parmigiani possono sfruttare per arricchire il proprio business o la propria attività;
- offre nuove possibilità per il cittadino del quartiere di giovare di nuove attività, servizi e comfort che avrà il nuovo polo del Tardini.

Nel rispetto dei valori che ispirano e guidano le attività del Parma Calcio, intendiamo creare un modello di stadio che consenta la promozione e la valorizzazione di una cultura inclusiva, all'insegna di un autentico senso di appartenenza.

Lo spirito di gruppo e l'orgoglio parmigiano, sono i cardini del nuovo stadio, che intende essere un omaggio alla città.

Il nuovo stadio diventerà un nuovo centro gravitazionale, prevedendo anche l'inserimento di una serie di nuovi spazi destinati alle attività commerciali e ricreative che

costituiscono un polmone essenziale del "sistema stadio". Spazi commerciali che saranno destinati a negozi di vicinato "tematici" (Sport) oltre a proposte di ristoro di qualità.

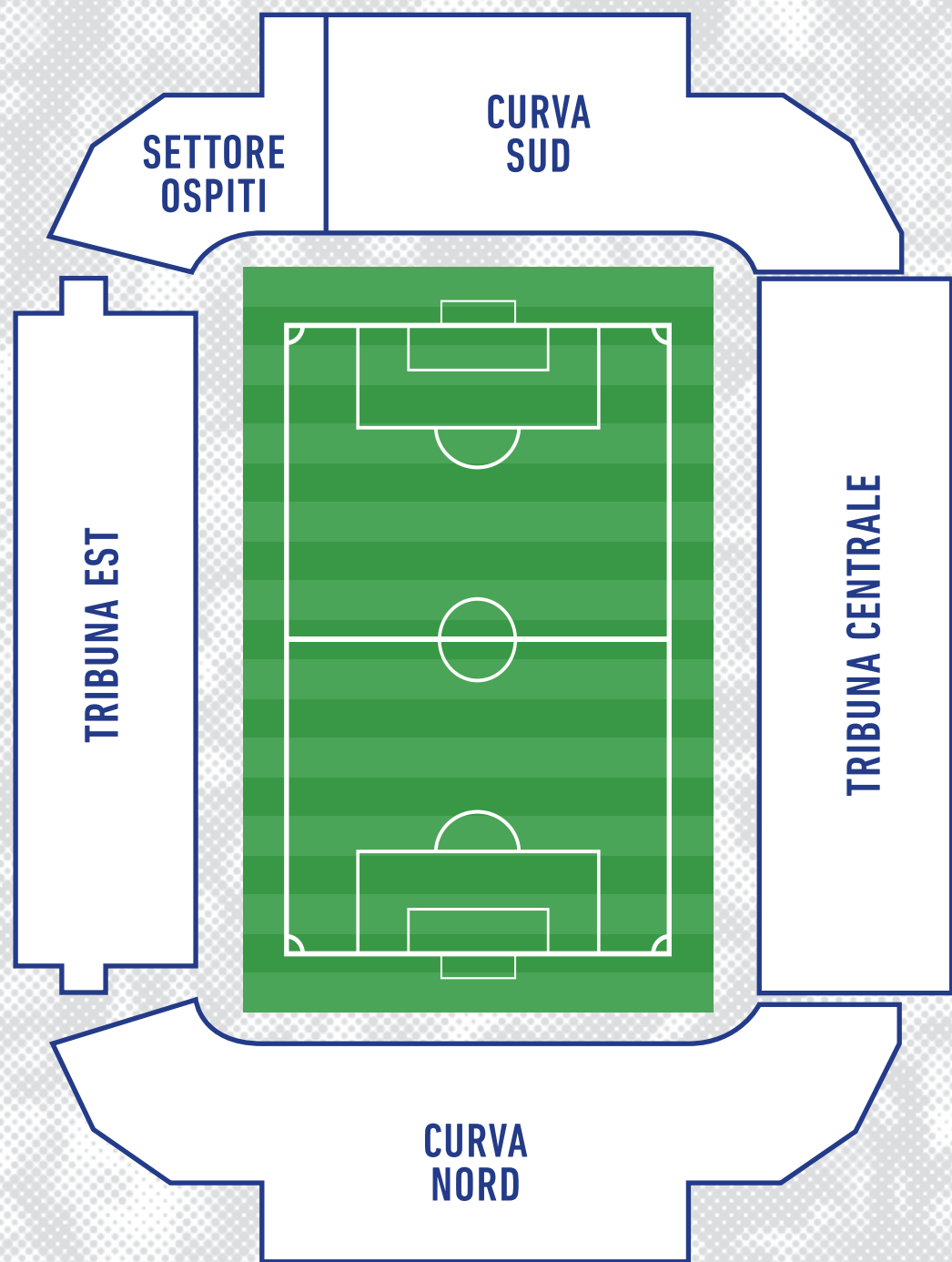
#### Sfide Progettuali:

- Area di Servizio (Area Riservata): Creazione di un'area di servizio (cortilizia) perimetrale con un'ampiezza minima di 10 metri, una vera e propria strada urbana, che costeggerà tutto lo stadio. Questa area avrà una funzione "filtro" e non avrà cancelli e/o sistemi di segregazione. Nel giorno gara rappresenterà un'ampia "area riservata" che permetterà una circolazione dei fruitori in tutto lo Stadio, ad eccezione del settore ospiti, al fine di poter usufruire dei servizi comuni. Consentirà l'accesso ai varchi d'ingresso (tornelli), dei singoli settori, che saranno posizionati nella facciata dello stadio.

Nei giorni non di gara, l'area perimetrale così strutturata, oltre ad costituire una strada urbana ciclopedonale, potrà ospitare attività ludico ricreative temporanee (campi da Street basketball, piste da skate). Questa area "Pubblica" esterna avrà una superficie, indicativa, di 17.500 mq.

- Varchi d'ingresso "Area Massima Sicurezza": I tornelli d'ingresso all'area di massima sicurezza saranno spostati sulla facciata, continua, dell'impianto in prossimità del settore. Pertanto, i varchi d'ingresso, seguendo i più recenti benchmark di riferimento, non saranno più sul perimetro esterno dell'impianto permettendo di spostare all'interno le attività di verifica/controllo (controllo accessi). Questa soluzione progettuale consentirà di eliminare tutte quelle annessioni temporanee di aree pubbliche (marciapiedi





e strade) oggi necessarie. Risulta chiaro l'impatto mitigatore sulle aree esterne all'impianto.

- Spazi riservati agli spettatori: Le tribune saranno composte da quattro manufatti distinti e non collegati al fine di sfruttare al meglio lo sviluppo verticale e allontanarsi il più possibile dal muro perimetrale (confine). I gradoni delle tribune avranno una larghezza, minima, di 75 cm. Altresì, tutti gli accessi, ad eccezione della Tribuna Petitot, avverranno dal "piano di campagna" senza necessità di scale e/o ascensori. Nei sotto tribune/curve, potetti dal rivestimento esterno, continuo, saranno presenti i servizi igienici, punti ristoro e di soccorso. Questa area "Pubblica" sotto tribune esterna avrà una superficie, indicativa, di 3.000 mq.

#### Settori e capienze "indicative"

- Tribuna Ovest "Petitot" - capienza 5.500 posti coperti;
- Curva Nord - capienza 5.300 posti coperti;
- Tribuna Centrale EST - capienza 4.900 posti coperti;
- Curva Sud - capienza 3.500 posti coperti;
- Settore Ospiti - capienza 1.800 posti coperti;

#### Totale capienza 21.000

In ciascun settore dello stadio saranno predisposte aree e postazioni per i Diversamente Abili, nel rispetto della guida delle buone pratiche per uno stadio accessibile della UEFA.

#### 4.4 La scelta di rinnovare lo Stadio "E. Tardini";

Lo Stadio Tardini è al suo posto da cento anni ed è un'icona per il Parma, per i suoi tifosi e per tutta la città. Per questo è necessario che la sua localizzazione rimanga in quel punto. Il Tardini è un luogo di passione, quella sfrenata che ti fa uscire di casa con il freddo e con la pioggia e il Parma Calcio vuole regalare ai propri sostenitori vecchi e nuovi

un nuovo gioiello affinché questa passione possa essere coltivata sempre di più, giorno dopo giorno. Per questo motivo l'obiettivo è anche quello di rendere lo stadio, utilizzato oggi solo pochi giorni al mese, uno spazio moderno e multifunzionale che possa essere utilizzabile da tutti, giovani e adulti, bambini e nonni, con la massima attenzione alle necessità di ogni parmigiano. Uno spazio pubblico, aperto tutti i giorni, a servizio della comunità e soprattutto delle nuove generazioni, diventando un nuovo centro di aggregazione e di inclusione. La sua unicità e la sua innovazione lo faranno diventare un nuovo "gioiello" di Parma, nuovo punto di riferimento e un esempio in Italia e nel mondo per la costruzione di nuovi stadi.

La volontà di ristrutturare lo stadio nel rispetto dell'attuale posizione, è stata preferita in quanto siamo fermamente convinti che il passato sia il fondamento indispensabile del presente e del futuro, per ragioni di sostenibilità, sia economica, sia ambientale, e non in ultimo per contribuire al processo di rigenerazione urbana di un contesto già urbanizzato.

Il procedimento per la costruzione di uno stadio ex-novo in una zona periferica, a fronte di una diminuzione della congestione del quartiere del Tardini attuale, avrebbe privato la città di un luogo fortemente identitario, creando un vuoto urbano difficilmente colmabile se non a fronte di ingenti interventi economici oltre alla necessità, ovviamente, di occupare/consumare nuovo suolo pubblico.

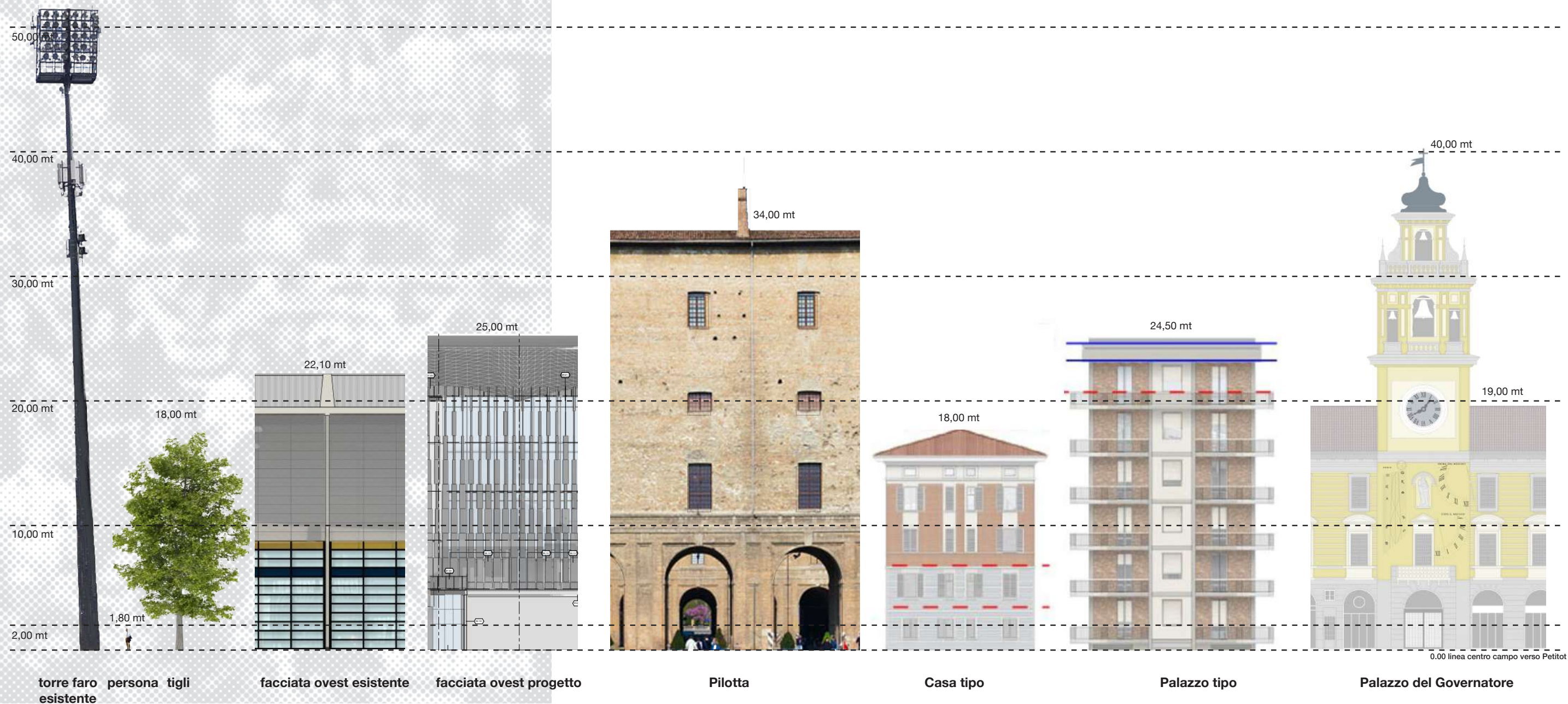
Oltre a quanto precedentemente descritto, a sostegno della scelta di riqualificazione dell'impianto sportivo sono stati attenzionati i seguenti temi di sostenibilità:

- tutela del suolo e degli habitat (Art.14 del DPR 207/2010 e s.m.i. - UNI EN 16627);
- sistemazione aree a verde;



- riduzione del consumo di suolo e mantenimento della permeabilità dei suoli (D.Lgs 03/04/2006, n.152);
- conservazione dei caratteri morfologici;
- approvvigionamento energetico (D.Lgs n.28/2011);
- riduzione dell'impatto sul microclima e dell'inquinamento atmosferico;

- infrastrutturazione primaria (viabilità, recupero acque meteoriche);
- aree di raccolta e stoccaggio materiali e rifiuti;
- infrastrutturazione secondaria e mobilità sostenibile;
- diagnosi, prestazione ed approvvigionamento energetico;
- risparmio idrico.







## 5. Approfondimenti progettuali

**Questo capitolo ha i seguenti obbiettivi:**

- 5.8 Illustrare la proposta di Facciata;
- 5.9 Illustrare la copertura;
- 5.10 Illustrare le valutazioni acustiche preliminari;
- 5.11 Illustrare le aree esterne;
- 5.12 Illustrare la sostenibilità;
- 5.13 Illustrare l'accessibilità diversamente abili;
- 5.14 Illustrare il verde pubblico.

### 5.1 La facciata

La facciata nasce dalla cavea e si trasforma in base agli spazi esterni. L'idea è di relazionarsi con il concetto di sostenibilità del materiale e dare una permeabilità visiva, spaziale e luminosa al sotto tribuna in diretto contatto con la parte esterna dello stadio.

Il posizionamento dei pannelli di dimensione 70x200 cm avviene in diretta relazione con il sole. Per questo motivo, oltre ad avere un valore estetico, ha soprattutto una grande valenza per quanto riguarda la sostenibilità ambientale. Grazie a questo involucro esterno, la facciata stessa funzionerà come un brise soleil, proteggerà e non permetterà ai raggi solari estivi di entrare nel sotto cavea, regolarizzando così la temperatura esterna, specialmente nella stagione estiva. Nelle calde giornate di sole, la facciata in alluminio costituisce una barriera al calore che entra attraverso le pareti sottostanti. La nuova facciata, rispetto a quella ipotizzata nel progetto preliminare, ha un disegno più regolare e ha aumentato la porzione opaca, accrescendo la riduzione dell'impatto sonoro dall'interno verso l'esterno. I pannelli in schiuma

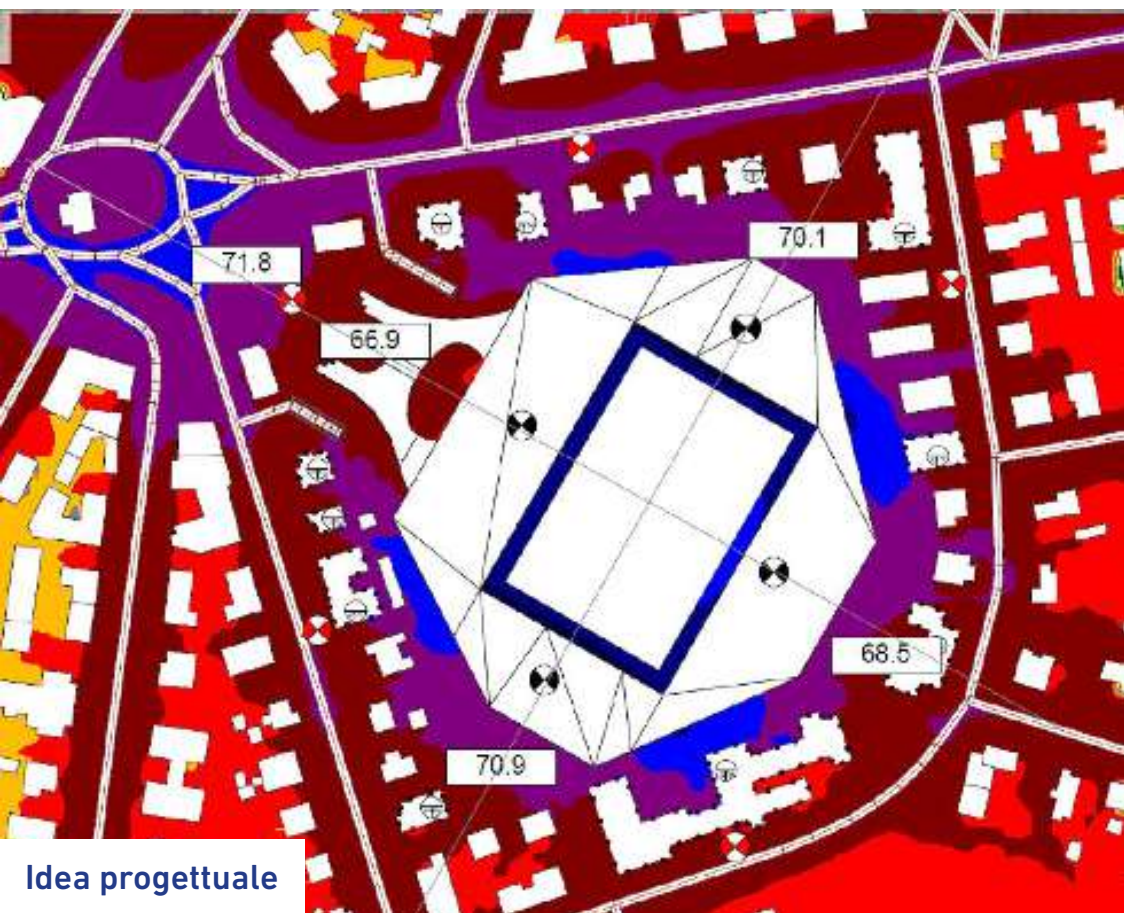
di alluminio sono resistenti alla corrosione, e sono ottenuti da materia prima 100% riciclata e a sua volta riciclabile: una risposta concreta alla crescente domanda di materiali eco-sostenibili, che uniscano qualità estetiche e responsabilità ambientale. Il materiale proviene da materia prima riciclata con provenienza certificata e tutti gli sfridi vengono costantemente riutilizzati. Anche l'azienda che li produce rappresenta un modello che impiega energia da fonti rinnovabili.

### 5.2 La copertura

La copertura nasce dall'ispirazione della tradizione di Parma del Teatro Farnese, di materiale differente rispetto al resto dello stadio, che si appoggia sulle tribune per coprire tutti i settori. Oltre all'evocazione di materiali e soluzioni locali, si utilizzeranno materiali moderni che garantiranno un'esperienza visiva e ambientale dell'evento ottimale. Per la copertura superiore dell'intero stadio è stato scelto un sistema metallico dal caratteristico fissaggio a scatto nascosto che resiste nelle più estreme condizioni climatiche.

Le lastre metalliche possono essere profilate in cantiere a qualsiasi lunghezza, eliminando la necessità di poco funzionali e antiestetiche giunzioni sulle falde lunghe. Il sistema è dotato di un canale di drenaggio che elimina ogni rischio di infiltrazione all'interno della copertura, mentre le staffe di fissaggio permettono un'installazione senza fori e senza l'utilizzo di specifici utensili: è sufficiente una semplice pressione del piede. Il giunto di drenaggio garantisce la tenuta del manto. Il primo presidio, conico, di tenuta in caso di copertura completamente allagata, lascia filtrare nel condotto interno una quantità di acqua notevolmente inferiore alla





| Stadio Tardini    | Variante 2: evento sportivo + strade |              |                |              |                    |                                      |              |                |              |                    |
|-------------------|--------------------------------------|--------------|----------------|--------------|--------------------|--------------------------------------|--------------|----------------|--------------|--------------------|
|                   | Clima acustico (Stato di fatto)      |              |                |              |                    | Impatto acustico (Stato di progetto) |              |                |              |                    |
|                   | Lato nord est                        | Lato sud est | Lato sud ovest | Lato sud est | Prossimità rotonda | Lato nord est                        | Lato sud est | Lato sud ovest | Lato sud est | Prossimità rotonda |
| TR:Diurno dB(A)   | 73.1                                 | 68.6         | 73.9           | 72.9         | 72.6               | 70.1                                 | 68.5         | 70.9           | 66.9         | 71.8               |
| TR:Notturmo dB(A) | 73.0                                 | 68.5         | 73.9           | 72.6         | 70.1               | 73.0                                 | 68.5         | 73.9           | 72.6         | 70.1               |

portata idraulica del condotto stesso, consentendone lo smaltimento verso la gronda. Il sistema di fissaggio, in poliammide rinforzato, consente alle lastre di scorrere longitudinalmente per effetto delle dilatazioni termiche, senza provocare abrasioni e contemporaneamente garantisce il taglio termico ed elettrico tra la copertura e la struttura sottostante.

### 5.5 Valutazioni acustiche preliminari

Il progetto di rinnovamento dello stadio Ennio Tardini consentirà importanti migliorie sull'impatto acustico, rispetto alla quello esistente. Le migliorie sono suddivise essenzialmente in quattro aree diverse dell'acustica:

#### 1. Contenimento del rumore esterno.

Questo primo punto si basa sul contenimento dell'impatto acustico dell'attività, con conseguente miglioramento del clima acustico delle aree limitrofe. Lo stadio avrà una copertura completa che svolgerà un'importante funzione di "schermatura" dei rumori provenienti dalle tribune e dal campo di gioco. Inoltre,

grazie anche a uno strato fonoassorbente che sarà presente sotto la copertura, le riflessioni dei rumori verranno limitate, con conseguente diminuzione della pressione sonora verso i recettori e le aree limitrofe. Durante una partita o un qualsiasi altro evento saranno normalmente presenti diverse sorgenti rumorose: rumori antropici di vario tipo (soprattutto del tifo), rumori proveniente dagli impianti audio (messaggi vocali o musica live o riprodotta), rumore proveniente da altre sorgenti sonore acustiche non amplificate. Per questo intervento si stima un sostanziale miglioramento dell'impatto acustico dello stadio rispetto alle aree limitrofe per tutte le categorie di sorgenti sonore all'interno dell'area stadio. Lo studio tecnico-acustico dello stadio aiuterà a ottimizzare l'azione di schermatura e smorzamento delle emissioni sonore verso le aree limitrofe e si potranno quantificare i dB di miglioramento rispetto allo stato dello stadio attuale.

#### 2. Contenimento del rumore nelle aree interne.

Le aree interne al perimetro dello stadio avranno funzioni e destinazioni d'uso che richiederanno livelli





bassi di rumore di fondo: si pensi alle sale riunioni, conferenza o le sale stampa dove verranno effettuate le interviste per il broadcast. Per questi motivi, è necessario contenere qualsiasi tipo di rumorosità proveniente dalle aree esterne, sia legate al rumore antropico, veicolare e urbano delle aree esterne, sia legate allo svolgimento delle stesse attività nello stadio. Verrà quindi considerato un miglioramento dei requisiti acustici passivi, rispetto alle condizioni del vecchio stadio, per tutti gli ambienti confinati dello stadio, ottimizzando in primo luogo l'isolamento acustico di facciata (infissi e partizioni esterne). Si farà molta attenzione anche a tutte le partizioni orizzontali e verticali, per contenere sia il rumore aereo che quello strutturale e di calpestio tra i piani, in modo tale da contenere le emissioni sonore anche tra diversi locali interni. Il rumore di tutti gli impianti a ciclo continuo e discontinuo (con particolare attenzione agli impianti meccanici) sarà contenuto sia in funzione delle aree esterne e dei recettori limitrofi (impatto acustico), sia all'interno di tutte le pertinenze dello stadio stesso, in modo tale da non inficiare il livello di rumore di fondo presente nell'area.

### 3. Comfort acustico.

Il miglioramento del comfort acustico negli spalti e negli ambienti confinati dello stadio (aree interne) si basa sul trattamento acustico interno dei locali confinati. Anche se gli spalti sono all'aria aperta, la geometria di uno stadio li rende acusticamente un'area da considerarsi confinata. Gli effetti di riflessione verso la copertura e gli spalti stessi creano un tempo di riverberazione che non sarà nullo, ma si aggirerà intorno ai 2-3s circa e che non può essere trascurato nell'analisi della qualità e del comfort acustico.

Il trattamento acustico della copertura favorisce il comfort acustico negli spalti, andando ad influire su tanti aspetti acustici e psicoacustici:

- a. Rumore di fondo più contenuto: si innesca più difficilmente l'effetto Lombard, ovvero la tendenza involontaria dei parlanti ad aumentare l'intensità della loro voce in presenza di un rumore di fondo che interferisce con la comprensione della voce umana. Questa compensazione ha come risultato l'aumento nell'ascoltatore del rapporto segnale rumore e quindi della maggiore comprensione delle singole parole.
- b. Miglioramento dell'intelligibilità del parlato, sia per persone vicine, sia per messaggi vocali riprodotte dall'impianto audio.
- c. Miglioramento della comprensione musicale per musica live o riprodotta.
- d. Miglioramento della sensazione di immersione nel campo da gioco, ovvero si percepisce più facilmente l'attività dei giocatori nel campo da gioco, con conseguente maggior coinvolgimento per gli spettatori. Per quanto riguarda invece gli ambienti interni dello stadio, il trattamento acustico sarà fondamentale per tutti i luoghi destinati alla ristorazione, alla comunicazione e (video) conferencing, alla stampa e al broadcast in generale. Il contenimento della riverberazione non solo crea un comfort acustico migliore, ma favorisce le registrazioni e telecomunicazioni audio sia per il broadcast, sia per le conferenze, andando ad aumentare sostanzialmente l'intelligibilità del parlato.





### 4. Impianto Audio: Qualità e sicurezza.

L'impianto audio di uno stadio ha una duplice funzione: entertainment e comunicazione (e quindi sicurezza). La qualità del sistema è necessaria quindi per poter riprodurre segnali vocali o musicali estesi su tutto lo spettro udibile (basse ed alte frequenze) che riescano a favorire un'esperienza emozionale. Allo stesso tempo, l'intelligibilità del parlato è necessaria per poter garantire la comprensione di un messaggio vocale, sia per la normale comunicazione sportiva (ad esempio una sostituzione di un giocatore) sia per il sistema di evacuazione audio di sicurezza (EVAC) che verrà progettato seguendo le norme tecniche adeguate allo scopo. La diffusione sonora dovrà quindi essere ottimizzata sugli spalti; per farlo, sarà necessario studiare lo stadio al CAD acustico con un modello 3d, tenendo conto dei coefficienti di assorbimento e riflessione di tutti i materiali, studiando quindi lo stadio in diverse configurazioni (vuoto e pieno di spettatori) e andando ad progettare un impianto audio di cui sarà curato in dettaglio il posizionamento e puntamento verso tutte le aree d'ascolto. Ovviamente tutti gli aspetti dell'acustica sono interconnessi tra loro, ecco perché si propone di progettare lo stadio con un metodo integrato tra acustica ed audio in modo da garantire un risultato finale in cui si contenga la rumorosità e si ottimizzi la qualità d'ascolto e l'esperienza sonora sugli spalti.

### 5.6 Le aree esterne

Il nuovo stadio sarà funzionante oltre i 90 minuti di gioco; e lo spazio progettato sarà un attrattore tutto l'anno, con un possibile fiorente calendario di eventi. Oltre all'efficienza e alla sicurezza per far fronte ai volumi nei giorni di partita, il nuovo spazio urbano rappresenta un mix funzionale e spaziale per le diverse generazioni che

beneficeranno delle varie funzioni site al suo interno.

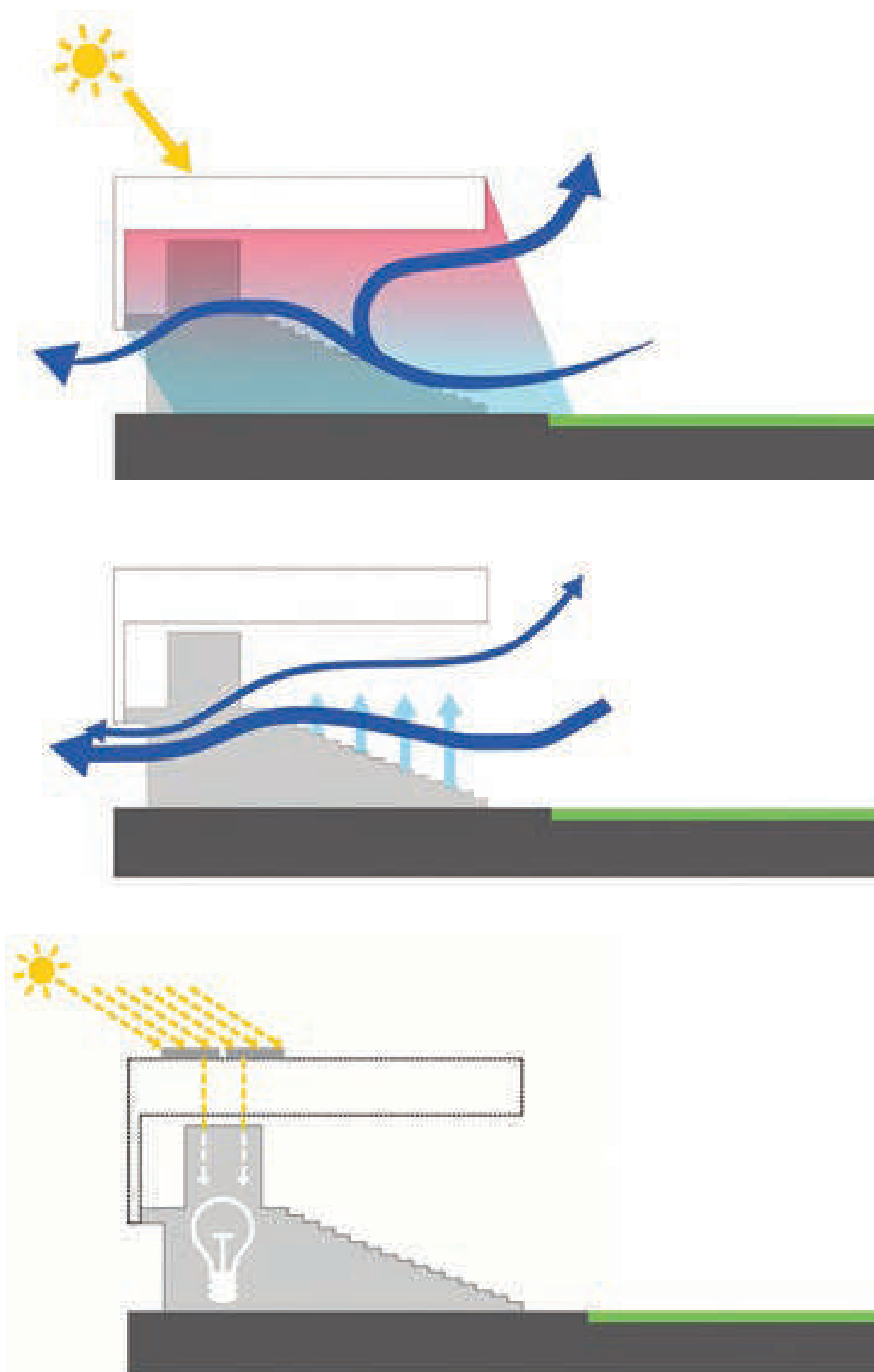
Il muro che costeggia lo stadio diventerà uno spazio in continuo movimento con diverse attività che si potranno svolgere. Il muro sarà destinato a un impiego flessibile e molteplice e, in particolare, potrà essere destinato a:

- spazi per murales in cui il tifo potrà riproporre sia il murales Bagnaresi ma anche altri spazi intorno allo stadio in cui artisti locali potranno colorare spazi a loro dedicati sul muro esistente;
- spazi sportivi delimitati con grafica a terra per far sì che lo spazio trasponga la funzione dello stadio anche all'esterno di esso. Le funzioni che potranno essere inserite vanno dalla parete per l'arrampicata, al piccolo campo da basket con canestro oppure piccoli campi da calcio con porta che potrà essere spostata durante gli eventi sportivi;
- pannelli pubblicitari o pannelli che rappresenteranno la squadra calcistica del Parma in cui i bambini e i tifosi potranno farsi una foto come se fossero sul campo di calcio con i loro idoli.

All'ingresso della tribuna Petitot vi saranno anche panchine e spazi di sosta che saranno usate ogni giorno come luoghi di sosta e di dialogo tra le persone, una nuova piazza ombreggiata per Parma. La crescita delle piante e il loro sviluppo durante le varie stagioni potranno servire anche alle scolaresche della vicina scuola per prendersene cura e rappresentare un percorso verde condiviso con la città. Il percorso intorno allo stadio è rappresentato da linee sinuose che allargandosi e stringendosi creano spazi per i vari giochi per bambini e per i più grandi e una pista ciclopedonale protetta che possa collegare le varie uscite dell'area stadio. Nella parte a Sud lo spazio libero sarà dedicato al Broadcast che verrà occupato solo nei giorni partita a partire da 2







giorni prima, il resto del tempo lo spazio sarà libero e fruibile per giochi all'aperto o eventi come spettacoli all'aperto.

### 5.7 La sostenibilità

La sostenibilità del progetto non si riferisce solo a parametri energetici e di efficienza, ma anche alla sua apertura a un più ampio numero di persone, al suo impatto economico sul territorio in termini costi-benefici e più in generale ad una proiezione dello stesso oltre nel presente, anche in un futuro non necessariamente prossimo.

Il progetto intende soddisfare quindi, in primo luogo aspetti ambientali della sostenibilità, ma anche a quelli sociali, attraverso un progetto inclusivo che trasformerà questo piccolo pezzo di città in un luogo di eccellenza in grado di valorizzare il quartiere. La sostenibilità non è stata perseguita solamente mediante azioni di carattere progettuale che ne vanno a stabilire i caratteri quantitativi di performance, ma anche definendo i futuri indirizzi di sviluppo e soprattutto gestione dell'opera valorizzando quindi l'investimento non solo nei suoi caratteri di sostenibilità ambientale ma anche sociale e di governance. Proprio per questo motivo, la forza motrice che ha dato forma al progetto, ha concepito ogni singolo elemento dell'insieme considerando le caratteristiche olistiche di oggi proiettandole a quelle che saranno le esigenze del domani. Questo è garantito attraverso una progettazione multi-criteriale impiantistica e di efficientamento calibrata sulla valutazione dei caratteri quantitativi e qualitativi non solo in fase di progettazione ma in fase di realizzazione e nelle future fasi di gestione, manutenzione e funzionamento in linea con l'approccio progettuale tipico del LCA (Life Cycle Assessment).

In fase di progettazione si è ritenuto fondamentale progettare ponendo particolare attenzione:

- ai sistemi passivi di ottimizzazione del calore, ventilazione, raffrescamento, per contenere i consumi energetici e le emissioni in atmosfera;
- alla riduzione del fabbisogno di energia primaria per riscaldamento e raffrescamento attraverso alte performance di involucro con bassi valori di coefficiente medio globale di scambio termico (nel caso specifico prossimo allo  $0,35 \text{ W/m}^2\text{K}$ ) unito ad una massa utile a sfruttarne l'inerzia termica e gli apporti gratuiti;
- alla progettazione di elementi schermanti quali ad esempio i pannelli in schiuma di alluminio, con la capacità di auto proteggersi dalla corrosione, per ridurre i fabbisogni termici senza, allo stesso tempo, limitarne il giusto illuminamento e apporto di ventilazione naturale attraverso un'attenta scelta della disposizione dei serramenti e di tende oscuranti;
- all'oculata scelta dei materiali da costruzione ecocompatibili e con marcatura CE per le strutture opache, da quelli isolanti che ne garantiscono alte performance, agli strati di finitura;
- alla progettazione, realizzazione e corretta conduzione di impianti centralizzati a bassa temperatura ed alta efficienza per la climatizzazione, congiuntamente ad alte efficienze dei sistemi di illuminazione artificiale, il tutto abbinato alla presenza di fonti rinnovabili di energia in situ che ne garantisce parte della copertura dei fabbisogni.

Un edificio così caratterizzato, oltre alla forte riduzione dei suoi fabbisogni energetici, contribuisce anche alla riduzione e mitigazione di impatti ambientali, emissioni inquinanti o climalteranti. Più del 40% della popolazione mondiale si interessa di calcio e, durante i mega eventi





calcistici, l'energia e le risorse legate a queste attività rappresentano un'impronta ecologica non più trascurabile.

Minimizzare i consumi, per una struttura del genere, è stato, quindi, un punto di partenza fondamentale e un obiettivo irrinunciabile. I risultati garantiti dal progetto consentono di stimare per l'opera in oggetto una riduzione dei consumi sopra di circa quattro volte e una riduzione dell'indice di prestazione globale di circa la metà rispetto al valore dell'edificio di riferimento. Tutte le attività che saranno ospitate all'interno degli spazi del nuovo stadio, dagli eventi sportivi fino alle attività commerciali di interesse comune aperte al pubblico anche durante gli altri giorni della settimana, passando per le attività di routine come riscaldamento e irrigazione del campo, ridurranno i consumi e ottimizzeranno le risorse disponibili. Sarà infatti previsto ad esempio un allaccio alla rete di teleriscaldamento capace di coprire la totalità dei consumi previsti per acqua calda sanitaria e per riscaldare il campo tramite fonti di energia rinnovabile oltre che un impianto di generazione fotovoltaica composto da 2320 moduli da 430 W, per una potenza totale di 997,60 kW, utile a coprire la maggior parte dei consumi di energia elettrica. Se gli aspetti legati all'efficientamento energetico sono stati il punto di partenza per dare un carattere ambientalmente sostenibile all'opera, quelli legati alla sfera sociale rappresentano la sfida più ambiziosa soprattutto al fine di poter riconoscere all'area in oggetto lo stesso valore urbanistico, storico, culturale, anche a valle della sua realizzazione e regalare ai cittadini un ulteriore luogo da vivere armonicamente nel quale partecipare attivamente e liberamente contribuendo, come attore principale, allo sviluppo dinamico del luogo stesso.

### 5.8 Accessibilità diversamente abili

Il progetto verte sui principi in linea con la progettazione per l'accessibilità dei disabili, volta a includere punti di accesso adeguati, delle aree di evacuazione in sicurezza, dei posti a sedere adatti su tutti i livelli, toilette dedicate e aree di ristoro per i tifosi disabili, per assicurare che essi abbiano la stessa opportunità di godersi la partita come gli altri spettatori.

L'adesione agli standard della progettazione inclusiva assicurerà che gli spettatori disabili siano capaci di muoversi liberamente e in sicurezza all'interno delle aree pubbliche e dei corridoi principali, mantenendo un senso di integrazione e di inclusione.

Per i visitatori con sedia a rotelle saranno fornite delle rampe e degli ascensori speciali per consentire l'accesso ai livelli più alti ed alle altre aree pubbliche.

In prossimità degli ascensori, dove vi sono le scale esterne vengono create una serie di rifugi o aree sicure da utilizzare in caso di emergenza, in modo che i servizi di emergenza dispongano di un tempo adeguato per assistere tifosi disabili nello spostamento fuori dalle aree dei corridoi fino ad una posizione sicura.

Nelle aree a sedere del catino le posizioni assegnate agli utenti con sedia a rotelle avranno una vista sopraelevata per vedere nello stesso modo o addirittura meglio degli altri spettatori.

Ogni posizione disporrà di un sedile aggiuntivo per un accompagnatore.

A partire dall'ottenimento della Licenza Nazionale per la stagione sportiva 2022/2023, in attuazione del D.M. 236/1989, i posti dedicati agli spettatori disabili devono essere coperti e in ragione di 2 ogni 400 posti. Però, il nuovo progetto non si considererà solo l'aspetto "quantitativo" ma anche "qualificativo" nel rispetto della guida delle buone pratiche per uno stadio accessibile della UEFA.





### 5.9 Il verde pubblico

Il progetto di verde pubblico sarà rispettoso gli standard della “Guida UEFA agli stadi di qualità” però con un’attenta valutazione delle scelte fatte. Infatti, le scelte arbore dovranno essere fatte in funzione del clima, della location, dell’attività manutentiva e della sicurezza. Interventi che saranno concentrati sui muri di confine anche con finalità fonoassorbenti e sulle pareti verticali.







19 P A R M A C A L C I O 13

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Parma Calcio 1913 srl

Sede legale Borgo Venti Marzo, 4 43121 Parma (PR) Italia Sede operativa Str. Nazionale Est, 1/B 43044 Collecchio (PR) Italia t. +39 0521 170591 [parmacalcio1913.com](http://parmacalcio1913.com)